



ALLEGATO TECNICO - CONTRODEDUZIONI

Premessa e inquadramento dell'intervento

L'opera si inserisce nel programma di Snam finalizzato alla riduzione delle emissioni in atmosfera presso le proprie centrali di compressione, mediante la sostituzione di turbocompressori a gas con elettrocompressori di ultima generazione. Per l'Adeguamento della Centrale di Messina è prevista la sostituzione di un turbocompressore con due elettrocompressori di pari potenza; la loro alimentazione richiede un collegamento alla rete AT esistente, una Sotto Stazione Elettrica (SSE) di trasformazione AT/MT e un elettrodotto in MT di collegamento alla Centrale di Faro Superiore.

L'ubicazione della SSE è stata definita al fine di minimizzare lo sviluppo dell'elettrodotto in AT: la cabina primaria di Enel Distribuzione presso la quale sarà realizzato lo stallo dedicato alla linea, sorge infatti a poche centinaia di metri dal sito prescelto. Tale scelta consente, inoltre, di sviluppare i tracciati AT e MT interamente in sottostrada, senza interessare proprietà private di terzi.

1. Orografia e assetto geologico-geotecnico

In merito alle considerazioni sull'assetto orografico del sito e sulla presunta carenza di indagini geologiche, si rappresenta quanto segue.

Il quadro conoscitivo del sito risulta già adeguatamente definito ai fini dell'attuale livello progettuale, sulla base delle informazioni geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche disponibili e degli approfondimenti effettuati sull'area. Le ulteriori indagini geognostiche di dettaglio, necessarie per la definizione esecutiva delle opere saranno eseguite una volta acquisite le opportune autorizzazioni, nonché la successiva disponibilità delle aree interessate.

Si sottolinea che il dimensionamento delle fondazioni e delle opere civili in calcestruzzo armato sarà definito in conformità alle NTC 2018, sulla base dei parametri geotecnici desunti dalla campagna geognostica di dettaglio, con i relativi coefficienti di sicurezza e le verifiche previste da normativa, garantendo in ogni condizione i requisiti di sicurezza e di durabilità dell'opera.



2. Sbancamenti

Relativamente agli sbancamenti e all'inserimento dell'opera nel contesto, si osserva quanto segue.

La realizzazione della piattaforma mediante paratie di micropali accostati ("berlinesi") costituisce proprio la soluzione tecnica che minimizza l'occupazione di suolo e l'alterazione morfologica: le opere di sostegno consentono scavi a parete subverticale, riducendo sensibilmente i volumi di scavo e l'estensione areale dell'intervento rispetto a soluzioni con scarpate in pendenza. Tali soluzioni risultano ampiamente utilizzate risultando un carattere distintivo dell'urbanizzazione dell'area. Il parziale incasso della piattaforma rispetto al piano campagna circostante contiene l'altezza fuori terra delle strutture, favorendone il mascheramento e limitandone la percezione visiva. Gli impatti paesaggistici della sottostazione elettrica risultano pertanto contenuti, come evidenziato nella documentazione di Verifica di Assoggettabilità a VIA, grazie alla collocazione parzialmente interrata – con incidenza pressoché nulla sul profilo naturale – e al mascheramento a verde realizzato lungo l'intero perimetro della recinzione.

Inoltre, si specifica che le terre e rocce da scavo prodotte durante gli scavi saranno gestite nel pieno rispetto del DPR 120/2017, privilegiandone il riutilizzo in sito ove tecnicamente possibile e assicurandone, in ogni caso, la corretta caratterizzazione e destinazione.

3. Regimazione delle acque meteoriche

In merito al sistema di regimazione delle acque, si forniscono i seguenti chiarimenti.

Il progetto prevede un sistema di raccolta e regimazione delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale e dei bacini drenanti, con convogliamento per gravità a un pozzetto di raccolta finale. La definizione del recapito finale e la gestione delle acque provenienti dalle zone limitrofe, demandata alla fase esecutiva, sarà conforme alle disposizioni normative vigenti (d.lgs. 152/2006, Parte Terza, e regolamentazione regionale in materia di scarichi) e improntata al principio di invarianza idraulica.



Si evidenzia che, in assenza di un recapito in pubblica fognatura nelle immediate vicinanze — circostanza rilevata nell'osservazione — il recapito finale sarà individuato tra le soluzioni tecnicamente idonee e ammesse dalla normativa, quali la dispersione o sub-irrigazione nel sottosuolo, previa verifica di idoneità dei terreni, ovvero l'accumulo in vasca di laminazione con rilascio controllato, in modo da non incrementare il carico idraulico verso valle.

4. Campi elettromagnetici e tutela sanitaria

Con riferimento al tema dei campi elettromagnetici — definito nell'osservazione come l'aspetto più rilevante — si precisa quanto segue.

La “Relazione di calcolo dei campi elettromagnetici” è parte integrante della documentazione presentata al MASE ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA. La valutazione ha riguardato la determinazione delle fasce di rispetto e della Distanza di Prima Approssimazione (DPA), calcolata secondo le metodologie del **DM 29/05/2008**, nonché la verifica del rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità fissati dal **DPCM 08/07/2003**.

All'esito dell'istruttoria, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (CTVIA) ha concluso che, in tutta l'area interessata dal progetto, **non risultano edifici esposti a valori di induzione magnetica superiori all'obiettivo di qualità prescritto dal DPCM 08/07/2003**, risultando altresì rispettati i limiti di esposizione per il campo elettrico stabiliti dalla medesima norma.

Si evidenzia in aggiunta che il PTO include il documento “STZU_R_00052_01_Relazione di calcolo dei campi elettromagnetici” che precisa al punto 7 quanto segue:

“Tutti gli impianti relativi alla progettazione della SSE utente saranno progettati e costruiti in modo da rispettare i valori di campo elettrico e magnetico, previsti dalla normativa statale vigente (Legge 36/2001 e D.P.C.M. 08/07/2003). Nel caso del progetto unificato ENEL per le cabine primarie, infatti, si dimostra che i valori di induzione magnetica si mantengono sempre al disotto dei limiti fuori dalla recinzione della cabina medesima”.



Ne consegue che i recettori richiamati nell'osservazione (il campo sportivo e le civili abitazioni circostanti) ricadono in condizioni di esposizione conformi ai valori di tutela sanitaria previsti dalla normativa vigente, posti a salvaguardia anche dei luoghi destinati a permanenza prolungata di persone. Il tema della salute pubblica risulta, pertanto, già compiutamente valutato e positivamente riscontrato dall'Autorità competente nell'ambito del procedimento conclusosi con il decreto n. 388/2022.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, la scrivente ritiene che le osservazioni formulate non evidenzino criticità ostative alla realizzazione dell'opera, la quale risulta progettata nel rispetto della normativa tecnica e ambientale vigente e già positivamente valutata dall'Autorità competente. Gli ulteriori approfondimenti geognostici di dettaglio saranno completati in fase esecutiva, una volta acquisite le opportune autorizzazioni, nonché la successiva disponibilità delle aree interessate, a conferma delle soluzioni progettuali adottate.



VITO CIAVARELLA
PM IMPTRA
29/07/2026 18:58:19 UTC+0200